PREGHIERE A MARIA NEL CENACOLO

Tu o Maria sei unita nella preghiera
con gli Apostoli nel Cenacolo.
Lì per opera dello Spirito,
dono di Cristo Risorto, nasce la Chiesa,
comunità di amore, in cui ogni barriera
fra gli uomini viene abbattuta.
Questa è la missione della Chiesa
e di ogni cristiano:
riconciliare gli uomini con Dio e tra loro
per fare dell'umanità intera
una comunione di persone.

Ave, o Maria...

O Signore, lo stesso Spirito Santo
che era sceso su Maria
per far nascere in Lei Gesù figlio di Dio,
scende di nuovo su di Lei
e sugli Apostoli nel cenacolo
per dare vita alla Chiesa,
Corpo Mistico di Cristo.
Concedi, ti preghiamo,
che i cristiani siano nel mondo
segno e forza attiva di unità
fra tutti gli uomini.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

Vergine Consolatrice implora per noi lo Spirito Santo!

Che Egli, Spirito Creatore, visiti le menti dei suoi fedeli e riempia i cuori della sua grazia.

Implora, o Madre, che Egli porti il vigore della fiducia agli innumerevoli cuori che gemono e sono sull'infrangersi, accasciati sotto il peso degli affanni e delle strettezze, dei sacrifici e delle ingiustizie, delle oppressioni e dell'avvilimento.

Che Egli per la tua intercessione sia riposo nella fatica, refrigerio negli ardori, calore nel gelo, sollievo nel pianto.

Sia padre agli orfani, difensore alle vedove, cibo ai poveri, sostegno ai derelitti, tetto ai profughi, tutela ai perseguitati, protezione ai combattenti, liberazione ai prigionieri, balsamo ai feriti, medicina agli infermi, rifugio ai peccatori, aiuto ai morenti.

Che Egli consoli e riunisca coloro i quali con cuore puro si amano e che le dure vicende presenti han separato.

Che aliti in tutti i cuori lo Spirito di Gesu' che e' spirito di semplicita', di carita', di mitezza e di umilta'.

Vergine Sposa dello Spirito Santo, prega per me.

MARIA IN ATTESA

DELLO SPIRITO SANTO



PREGHIERE ALLA MADRE DI DIO

Lettura

Dagli Atti degli Apostoli
(At 1,12-14)

Allora ritornarono a Gerusalemme dal monte detto degli Ulivi, che è vicino a Gerusalemme quanto il cammino permesso in giorno di sabato. Entrati in città, salirono nella stanza al piano superiore, dove erano soliti riunirsi: vi erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo figlio di Alfeo, Simone lo Zelota e Giuda figlio di Giacomo. Tutti questi erano perseveranti e concordi nella preghiera, insieme ad alcune donne e a Maria, la madre di Gesù, e ai fratelli di lui.



Commento e preghiera (don Tonino Bello)

Santa Maria, donna del piano superiore, splendida icona della Chiesa, tu, la tua personale Pentecoste, l'avevi già vissuta all' annuncio dell' angelo, quando lo Spirito Santo scese su di te, e su di te stese la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Se, perciò, ti fermasti nel cenacolo, fu solo per implorare su coloro che ti stavano attorno lo stesso dono che un giorno, a Nazaret, aveva arricchito la tua anima. Come deve fare la Chiesa, appunto. La quale, già posseduta dallo Spirito, ha il compito di implorare, fino alla fine dei secoli, l'irruzione di Dio su tutte le fibre del mondo.

Donale, pertanto, l'ebbrezza delle alture, la misura dei tempi lunghi, la logica dei giudizi complessivi. Prestale la tua lungimiranza. Non le permettere di soffocare nei cortili della cronaca. Preservala dalla tristezza di impantanarsi, senza vie d'uscita, negli angusti perimetri del quotidiano. Falle guardare la storia dalle postazioni prospettiche del Regno. Perché, solo se saprà mettere l'occhio nelle feritoie più alte della torre, da dove i panorami si allargano, potrà divenire complice dello Spirito e rinnovare, così, la faccia della terra.

Santa Maria, donna del piano superiore, aiuta i pastori della Chiesa a farsi inquilini di quelle regioni alte dello spirito da cui riesce più facile il perdono delle umane debolezze, più indulgente il giudizio sui capricci del cuore, più istintivo l'accredito sulle speranze di risurrezione. Sollevali dal pianterreno dei codici, perché solo da certe quote si può cogliere l'ansia di liberazione che permea gli articoli di legge. Fa' che non rimangano inflessibili guardiani delle rubriche, le quali sono sempre tristi quando non si scorge l'inchiostro rosso dell' amore con cui sono state scritte.

Intenerisci la loro mente, perché sappiano superare la freddezza di un diritto senza carità, di un sillogismo senza fantasia, di un progetto senza passione, di un rito senza estro, di una procedura senza genio, di un *logos* senza *sophìa*.

Invitali a salire in alto con te, perché solo da certe postazioni lo sguardo potrà davvero allargarsi fino agli estremi confini della terra, e misurare la vastità delle acque su cui lo Spirito Santo oggi torna a librarsi.

Santa Maria, donna del piano superiore, facci contemplare dagli stessi tuoi davanzali i misteri gaudiosi, dolorosi e gloriosi della vita: la gioia, la vittoria, la salute, la malattia, il dolore, la morte. Sembra strano: ma solo da quell'altezza il successo non farà venire le vertigini, e solo a quel livello le sconfitte impediranno di lasciarsi precipitare nel vuoto.

Affacciàti lassù alla tua stessa finestra, ci coglierà più facilmente il vento fresco dello Spirito con il tripudio dei suoi sette doni. I giorni si intrideranno di sapienza, e intuiremo dove portano i sentieri della vita, e prenderemo consiglio sui percorsi più praticabili, e decideremo di affrontarli con fortezza, e avremo coscienza delle insidie che la strada nasconde, e ci accorgeremo della vicinanza di Dio accanto a chi viaggia con pietà, e ci disporremo a camminare gioiosamente nel suo santo timore. E affretteremo così, come facesti tu, la Pentecoste sul mondo.